



Politecnico di Bari

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso il Politecnico di Bari.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

**RELATIVAMENTE AI SOLI SPAZI DEL POLITECNICO DI BARI INTERESSATI
DA**

Oggetto:	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 176 E SS. DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDE E SNACK, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SEDI DEL POLITECNICO DI BARI
-----------------	--



INDICE

Sommario

INDICE.....	2
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1. ConcedenteGeneralità.....	3
1.2. Ditta Appaltatrice.....	3
2. ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA.....	5
2.1. Introduzione.....	5
2.2. Normativa di Riferimento	5
2.4. DefinizioniDatore di Lavoro.....	6
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
3.1. Oggetto dell'appalto	7
3.2. Contesto ambientale, caratterizzazione dell'attività universitaria e della sua utenza.....	8
3.3. Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione.....	9
4. RISCHI GENERALI E PARTICOLARI PRESENTI NELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE	11
4.1. Rischio Incendio ed Emergenze.....	11
4.2. Rischio elettrico	11
4.3. Rischi ambientali	12
4.4. Rischi negli spazi di transito	12
4.5. Rischi specifici presenti in particolari ambienti.....	13
4.5.1. Laboratori Chimici - Fisici.....	13
4.5.2. Magazzini e depositi	13
5. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE.....	14
5.1. Gestione delle emergenze	19
5.2. Formazione del personale	19
5.3. Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....	20
5.4. Visite mediche preventive e periodiche	20
5.5. Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione	20
6. COSTI DELLA SICUREZZA.....	22
7. CONCLUSIONI	22



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Concedente Generalità

Ragione sociale	POLITECNICO DI BARI
Sede Legale	Via Amendola 126/b – 70126 BARI
Partita IVA	04301530723
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro del comprensorio Politecnico

Datore di Lavoro	Dott. Sandro Spataro
Responsabile Unico del Procedimento	
Capo Progetto Amministrazione e Referente tecnico della fornitura	
Capo Progetto e Referente dell'Amministrazione	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	Sig. Rinaldo Consoletti – Dott. Biagio Palombella – Ing. Riccardo Tavolare
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	Dott. Luigi Di Lorenzo

1.2. Ditta Appaltatrice

Ragione Sociale	
Sede Amministrativa	
Sede Legale	
P. IVA	
CCIAA	
Telefono	
Fax	
Organigramma Sicurezza	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
Organigramma Ditta Appaltatrice	



Politecnico di Bari

--	--

Attrezzature e materiali utilizzati	
--	--



(in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI)	
NOTE	

2. ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

2.1. Introduzione

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 modificato dall'16 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, il Politecnico di Bari ha provveduto all'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), relativamente ai soli spazi di propria competenza, per i lavori in oggetto, che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria struttura.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Concedente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per gli studenti ed i visitatori ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.

2.2. Normativa di Riferimento

D.Lgs. 81/2008	Testo Unico: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
DETERMINAZIONE n.3/2008 – 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) edeterminazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008).
D.Lgs. 106/2009	Modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.



2.3. Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori del Politecnico e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra il RSPP (da parte del Concedente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Concedente e dalla Ditta.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Ateneo e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Concedente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Concedente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al Concessionario.

2.4. Definizioni

Datore di Lavoro

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. (art. 2 comma 1 lettera, b) D.Lgs 81/2008;

Datore di Lavoro Concedente

soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08;

Luoghi di lavoro

luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro;

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs 81/08;

Stazioni appaltanti

l'espressione «stazione appaltante» comprende qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice di cui all'articolo 1 comma 1, lett. a, allegato I.1 del D.Lgs.36/2023;

Rischi interferenti

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro Concedente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



Si definisce “interferenza” ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. È interferenza anche il contatto tra lavoratori e gli utenti che a vario titolo possono essere presenti nella medesima struttura, quali il pubblico esterno. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

Assuntore : soggetto affidatario del servizio

Direttore dell’esecuzione del contratto: soggetto deputato alla verifica della corretta esecuzione del contratto. L’esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal Codice.

3. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO

3.1. Oggetto dell’appalto

L’Appalto ha per oggetto gli “**L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL’ART. 176 E SS DEL D.LGS. N. 36/2023, DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE, FREDDE E SNACK, A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER LE SEDI DEL POLITECNICO DI BARI**”. In particolare l’appalto riguarda la fornitura di distributori automatici da installare presso le sedi indicate negli elaborati grafici allegati che sono indicativamente **51** tra le tipologie indicate di seguito:

Punto ristoro	Struttura	A : Bevande fredde Tipologia (F)	C: Bevande calde Tipologia (C)	Snacks, cibi confezionati e bevande Tipologia (M)	Bevande calde Tipologia (CP)
CAMPUS Totale apparecchi CAMPUS : 24					
1	CSA - Piano Terra	1	1	1	
2	dArCoD - Sez. Ing. Strutturale - Piano Terra	1	1	1	
3	Accesso Centro Linguistico – Piano Terra	1	1	1	
4	Accesso Corpo Biblioteca – 1° piano	1	1	1	
5	Accesso Corpo Biblioteca – 2° piano	1	1	1	
6	Grandi Aule Nuove- Lato Est – 2° piano	1	1	1	
7	Corpo a “Z” – 2° Piano	1	1	1	
8	dArCoD - Piano Terra				1
9	dArCoD - Piano Secondo	1			1
AMMINISTRAZIONE CENTRALE Totale apparecchi AMMINISTRAZIONE CENTRALE : 5					
10	Piano I interrato	1	1	1	
11	Piano II lato DG			1	1
JAPIGIA Totale apparecchi JAPIGIA : 7					
12	Palazzina Centrale	2	1	1	
13	Palazzina Sud	1			
14	Palazzina Nord	1			
15	Padiglione Veterinaria	1			
OFFICINE POLITECNICHE Totale apparecchi OFFICINE POLITECNICHE : 3					
16	Prince	1	1	1	
SEDE TARANTO Totale apparecchi SEDE TARANTO : 6					
17	Ex Ingegneria	1	2	1	
18	Ex Diass	1	1	1	
Totali per categorie distributori		17	12	13	3
Totali distributori		45			

Il servizio in Concessione comprende le seguenti attività:



Politecnico di Bari

- a) l'installazione e la messa in funzione dei distributori automatici nelle sedi indicate;
- b) la gestione, il rifornimento, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei distributori automatici installati;
- a) la disinstallazione, la rimozione e il ritiro dei distributori, al termine del servizio o, se richiesto dal Concedente, nel corso del periodo contrattuale.

Al Concessionario è riconosciuto il diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente i servizi oggetto del contratto (conformemente alle condizioni stabilite nel Capitolato Speciale e a quelle offerte in sede di gara e risultanti dall'aggiudicazione), con assunzione a proprio carico del rischio operativo legato alla gestione dei servizi medesimi, ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs. n. 36 del 2023. Non sono previste compensazioni economiche.

3.2. Contesto ambientale, caratterizzazione dell'attività universitaria e della sua utenza

Il Politecnico di Bari svolge un'attività di alta formazione e di ricerca scientifica.

In particolare le attività didattiche sono sia di tipo frontale, sia comportanti l'impiego di agenti chimici, fisici, biologici, macchine, attrezzature e strumentazioni, di natura e con caratteristiche diverse in base al corso di studi, nell'ambito del quale vengono espletate le suddette attività. Le attività di carattere sperimentale e di ricerca comportano sia l'impiego di agenti (chimici, fisici e biologici) pericolosi e non pericolosi, sia l'utilizzo di strumentazioni, macchine, attrezzature e impianti, anche di elevata complessità, che possono esporre a rischi specifici e/o particolari i lavoratori

In conseguenza le tipologie di ambienti sono:

- studi docenti ed uffici amministrativi e tecnici;
- aule didattiche di varia grandezza, aule informatiche, aule multimediali;
- ambienti seminariali o per congressi, aule di rappresentanza;
- biblioteche di settore e biblioteche estese;
- aree di ricerca su spazi aperti;
- laboratori di didattica e laboratori di ricerca;
- spazi di front-office per l'utenza, con o senza sportelleria;
- archivi, depositi;
- altri ambienti di servizio, come portinerie, centri di calcolo, stanze per server, piccole officine meccaniche, spacci locali, centrali tecnologiche a servizio di edifici, ecc.

All'interno delle sedi o aree universitarie possono essere presenti, oltre al personale universitario tipico, cioè docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, anche personale di altri Enti e Strutture che hanno rapporti di collaborazione scientifica con il Politecnico.

L'afflusso di persone all'interno dei vari edifici dell'amministrazione segue in parte le esigenze di corretto funzionamento dei processi organizzativi legati alla gestione dell'Ente, ed in parte scaturisce dai calendari formativi che di anno in anno vengono predisposti per sostenere la domanda degli studenti.

All'interno dell'orario di lavoro è possibile trovare nelle diverse sedi universitarie:

- personale tecnico-amministrativo, presente negli ambienti ordinari perché declina, per sua scelta o per scelta dell'organizzazione, un orario di lavoro di 36 ore settimanali, variabile in funzione all'attività che svolge e regolamentato da accordi sindacali;
- personale docente, che ha libertà di frequentazione delle sedi universitarie nei limiti del rispetto degli impegni di docenza e ricerca che il ruolo definisce;
- studenti in frequentazione ordinaria di aule, laboratori, biblioteche, aule informatiche, studi docenti;
- tesisti, dottorati e ricercatori, in frequentazione ordinaria di studi docenti, laboratori, biblioteche, aule multimediali, centri di ricerca;
- eventuali dipendenti delle Ditte affidatarie di servizi;
- utenza esterna.



3.3. Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Concedente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Concessionario, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Concessionario s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale del Concessionario

Il personale del Concessionario per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Concedente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Concedente) con i riferimenti della struttura forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Concedente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree dell'Ateneo seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Concedente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Concedente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Concessionario;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale del Concessionario dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso l'Ateneo.
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e del Concessionario, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Concessionario sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Ateneo.



Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture universitarie, il Concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività di formazione e ricerca; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

- Il Concessionario è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:
 - obbligo di contenimento polveri;
 - forniture usate ed attrezzature (es. sostituzione filtri) devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, il Concessionario introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per il Concessionario:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dal Concessionario:

- è fatto assoluto divieto al personale del Concessionario di usare attrezzature del Concedente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie al Concessionario o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Concedente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori del Concessionario devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico della Committenza. La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività straordinarie in corso,



Politecnico di Bari

potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici del Concessionario dovranno adottare tutte le cautele del caso; durante tali lavorazioni il Concessionario deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione.

Gestione rifiuti

È obbligo del Concessionario contenere l'impatto ambientale dei rifiuti.

4. RISCHI GENERALI E PARTICOLARI PRESENTI NELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Alle attività che vengono svolte presso le strutture dell'Ateneo sono da correlarsi rischi lavorativi di tipo diverso.

In linea generale si può operare un opportuno distinguo tra rischi in ambienti quali uffici, studi, aule, biblioteche, archivi, sale di lettura, laboratori informatici e sale server, presenti in modo diffuso su tutti i plessi universitari, e rischi specifici che sono presenti essenzialmente in strutture a valenza tecnico - scientifica, laboratori di didattica e di ricerca di vario genere.

Negli **uffici** e negli **studi** i rischi possibili sono correlati alla presenza in ambiente di piccola strumentazione pericolosa per urti o tagli, come ad esempio le taglierine, o di materiale cartaceo facilmente combustibile. La presenza a terra di torrette elettriche o di cavi di collegamento per computer o per la distribuzione elettrica è piuttosto diffusa e può provocare intralci alla deambulazione.

Le **aule** e le **sale di lettura** non presentano rischi specifici, così come le **sale computerizzate**, **alcuni locali tecnici** e le **sale server**; in questi ultimi casi si deve tenere conto dell'intralcio possibile, al suolo, dato sempre dai cavi di collegamento dati o elettrici.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro del Concedente sono riportati nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi, specifico per ogni edificio e ambiente, che sarà messo a disposizione della Ditta Affidataria del servizio ogni qualvolta si dovrà operare in ambienti non specificatamente tecnici.

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti nei locali dell'Ateneo, per una documentazione più dettagliata si dovrà far riferimento all'apposito **Documento di Valutazione dei Rischi**.

4.1. Rischio Incendio ed Emergenze

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.

Il personale del Concessionario, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale del Concessionario deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

4.2. Rischio elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate.

Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici universitari possono essere qualificati come "a norma **DM 37/08** (ex 46/90)", almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, salvo qualche possibile anomalia per lo più



Politecnico di Bari

legata ad allacciamenti: cavi o fasci di cavi, usati come prolunghes collegati con riduttori, trasformatori, ciabatte etc., molto spesso adagiati sul piano calpestabile con rischio di determinare possibili intralci.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o tutt'al più accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

4.3. Rischi ambientali

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- microclima;
- ergonomia;
- luminosità;
- rumore.

Tenuto conto che eventuali rischi associati a questi fattori assumono rilievo solo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuata, per il personale dell'impresa si possono considerare solo quelli inerenti all'illuminazione.

L'illuminazione interna degli edifici è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative. Salvo rare eccezioni, opportunamente segnalate, non vi sono invece lavorazioni che esponano a inquinanti nell'aria, fibre, rumore. Nei laboratori di ricerca in cui occasionalmente tale circostanza sia possibile, viene data istruzione affinché le attività di pulizia avvengano al di fuori del ciclo routinario ed esclusivamente in presenza del personale tecnico responsabile del laboratorio.

4.4. Rischi negli spazi di transito

All'interno degli edifici i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà storica;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile, come può succedere nelle scale degli edifici storici, o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolunghes, torrette elettriche ecc.;
- la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;
- la possibilità che dall'alto -ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di contro soffittature ecc. - possano cadere oggetti.

Nelle situazioni connesse con la presenza di pavimentazioni o scale storiche, con vecchi gradini consunti e resi irregolari dal tempo, l'intervento mitigativo del rischio ha riguardato l'apposizione di corrimano sui lati. Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.

All'esterno degli edifici i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta dal Politecnico ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli all'interno dell'Ateneo. Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole.



Politecnico di Bari

Si ricorda che all'interno del comprensorio universitario del Politecnico, attesa l'elevata presenza di pedoni, anche i mezzi del personale della ditta sono tenuti a rispettare rigorosamente la segnaletica presente e le prescrizioni di riferimento contenute nel codice della strada.

Si segnala in questa sede la necessità che i veicoli dovranno circolare a passo d'uomo.

4.5. Rischi specifici presenti in particolari ambienti

In relazione ai rischi specifici (chimico, fisico) ove presenti in circoscritti locali adibiti a laboratorio, questi sono evidenziati con opportuna segnaletica. Occorre pertanto attenersi alle indicazioni affisse nonché alle eventuali indicazioni verbali e/o scritte dei preposti alla sicurezza presso le singole Strutture.

4.5.1. Laboratori Chimici - Fisici

verificare:

- l'eventuale presenza di sostanze pericolose;

esaminare (se necessario):

- le etichette riportate sulle confezioni dei prodotti in questione;
- le schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti;

attenersi:

- alle indicazioni riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza;

concordare:

- le modalità di accesso agli ambienti interessati;
- i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in prossimità di zone con prodotti pericolosi

evitare:

- di effettuare operazioni che comportino il danneggiamento delle confezioni, il ribaltamento, la fuoriuscita accidentale o la proiezione di liquidi pericolosi;
- il contatto, l'inalazione o l'ingestione di prodotti pericolosi;
- di mangiare, bere e fumare;

utilizzare:

- appositi dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, maschere respiratorie, calzature, ecc.) di tipo idoneo in relazione alle sostanze presenti e alla attività da svolgere.

N.B.: in caso di contatto accidentale con sostanze chimiche:

- avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili, nonché i referenti delle strutture interessate;
- recarsi quanto prima presso il più vicino posto di Pronto Soccorso per le misure di primo intervento.

4.5.2. Magazzini e depositi

verificare:

- la presenza di depositi o quantitativi significativi di materiale combustibile, infiammabile o comburente;
- lo stato di conservazione di tali materiali (presenza di sversamenti o perdite visibili, ecc.);
- la presenza di eventuali perdite sulle bombole o sui rubinetti di erogazione di gas;
- la presenza di fonti di innesco negli ambienti di lavoro;
- la dislocazione degli estintori o di altri sistemi di spegnimento;

concordare:

- i tempi e le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi di materiale combustibile infiammabile o comburente al fine di prevenire il verificarsi di condizioni che possono favorire il rischio di incendio;

evitare:

- di fumare negli ambienti dove il rischio di incendio sia evidente o dove sia comunque visibile il segnale di divieto;
- di compiere operazioni con fiamme libere in prossimità di materiali combustibili (se possibile spostare i materiali a distanza di sicurezza o coprirli con materiale incombustibile e tenere a portata di mano uno o più estintori portatili);
- di lasciare incustoditi materiali che possono costituire potenziali focolai d'incendio;



Politecnico di Bari

- di produrre scintille e usare fiamme libere nei locali contenenti prodotti infiammabili;
- di collocare materiali infiammabili o combustibili nei pressi delle bombole o dei rubinetti di erogazione di gas e nelle zone con presenza di fonti di innesco;

consultare:

- le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente presenti.

5. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

Alla individuazione dei rischi da interferenza, segue l'attuazione di misure di coordinamento, sia generali, sia specifiche di seguito indicate.

Nell'esecuzione e conduzione delle attività lavorative svolte dal personale del Concessionario nell'ambito dell'Ateneo, il Concessionario stesso dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgano a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni.

L'Amministrazione, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'Art 26 del D.Lvo 81/08, specifica le misure e le disposizioni di carattere generale, che il Concessionario è tenuto a rispettare al fine di ridurre i rischi da interferenza, in particolare per le attività che costituiscono oggetto delle prestazioni contrattuali.

In particolare il Concessionario è tenuto a rispettare le disposizioni di carattere generale per le diverse tipologie dei locali.

RISCHIO GENERICO	
Circolazione e manovre nelle aree esterne del Politecnico con automezzi destinati al trasporto delle attrezzature di lavoro e dei materiali di risulta nonché con macchine operatrici.	
Rischi da interferenze	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi dell'Ateneo e automezzi privati dei dipendenti- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- lavoratori Ateneo- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi- visitatori/studenti/altro personale
Evento/Danno	Incidenti tra automezzi. Investimento di pedoni. Impedimento lungo i percorsi di transito. Urti.



<p>Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice</p>	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne del Politecnico devono avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada.</p> <p>Tutti i mezzi debbono procedere nelle aree esterne a passo d'uomo.</p> <p>Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati e segnalati mediante apposita segnaletica stradale. Qualora ciò non fosse possibile per l'ingombro dei mezzi o per l'eccezionalità dei trasporti, il transito e la sosta avverrà secondo le indicazioni fornite dal personale universitario preposto.</p> <p>Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</p> <p>In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino)</p>
	<p>sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa interferire col raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora il conducente dei mezzi operativi durante gli spostamenti dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito degli appositi D.P.I.</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di transito sarà comunque interdetta al passaggio di persone e di altri mezzi. In tal caso dovranno essere indicati percorsi alternativi per i pedoni e per gli automezzi.</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte della società Concedente</p>	<p>Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi del Concessionario.</p> <p>Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti di lavoro.</p>

RISCHIO GENERICO	
Spostamenti a piedi all'interno delle aree del Politecnico.	
<p>Rischi da interferenze</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dell'Ateneo e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori
<p>Evento/Danno</p>	<p>Investimento.</p> <p>Urti / lesioni da taglio o ustione. Caduta materiali.</p> <p>Schiacciamento.</p> <p>Scivolamento, caduta.</p>
<p>Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice</p>	<p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</p>



Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	<p>Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.
--	---

RISCHIO GENERICO	
Carico/scarico di materiale e/o attrezzature da lavoro e carico dei rifiuti sugli automezzi presso le aree adibite	
Rischi da interferenze	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale Ateneo - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale Ateneo - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori - visitatori/studenti/altro personale
Evento/Danno	<p>Urti a persone o cose. Caduta di oggetti o materiali. Rottura o rovesciamento di contenitori. Contaminazione accidentale di persone in transito. Sversamenti accidentali. Gas di scarico.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro.</p> <p>Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere.</p> <p>Delimitazione della zona di carico e scarico merci mediante colonnine mobili con piantane e cordelle ad alta visibilità per delimitare la zona operativa e segnalare la presenza di rischio.</p> <p>Repentina eliminazione di eventuali sversamenti, e nel caso trattasi di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali.</p> <p>La manipolazione delle confezioni dei rifiuti deve sempre essere fatta indossando guanti e indumenti atti a proteggere dal contatto diretto con materiali sporchi.</p> <p>Utilizzo di idonei D.P.I.</p> <p>Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte del Concessionario.</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico.</p> <p>Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con l'U. d'A. un crono programma dei lavori da effettuarsi.</p> <p>Formazione ed informazione del personale del Concessionario sui rischi specifici.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	<p>Durante le operazioni di carico/scarico dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.</p>

RISCHIO GENERICO	
Rischio da taglio e caduta controsoffitti	



Rischi da interferenze	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale Ateneo, studenti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale Ateneo, studenti - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori - visitatori/studenti/altro personale
Evento/Danno	Taglio da parte di lamiere durante le operazioni di manipolazione. Caduta di elementi di controsoffitto.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	Utilizzo di idonei D.P.I. MISURE ORGANIZZATIVE Delimitazione delle aree di lavoro. Formazione ed informazione del personale del Concessionario sui rischi specifici.
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	Durante le operazioni dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.

RISCHIO LUOGHI RISTRETTI

Rischio da asfissia	
Rischi da interferenze	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessuno
Evento/Danno	Soffocamento per mancanza di ossigeno e presenza di gas dannosi provenienti dalla rete fognaria.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	Utilizzo di idonei D.P.I. MISURE ORGANIZZATIVE Delimitazione delle aree di lavoro. Necessaria la presenza simultanea di almeno due operatori di cui obbligatoriamente all'esterno ed in continuo contatto con l'operatore o gli operatori presenti all'interno delle intercapedini e dei cunicoli. Formazione ed informazione del personale del Concessionario sui rischi specifici.
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	Durante le operazioni dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.

RISCHIO ELETTRICO

Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai laboratori è consentito solo se non ci sono attività in corso.
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Concedente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il Concedente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.



RISCHIO PER UTILIZZO ATTREZZATURE	
Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico, delle attrezzature di proprietà del Concedente, è autorizzato solo l'utilizzo di scalette e sgabelli di altezza inferiore ad 1 mt, ma non di apparecchiature meccaniche o elettromeccaniche come transpallet, muletti, montacarichi ed altro.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della Concedente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalle attrezzature in uso.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali è consentita solo se non ci sono attività in corso (lezioni, esami, prove di laboratorio ecc.).
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti del Concessionario. In caso di utilizzo che possa comportare un rischio evidente per i lavoratori, intervenire per richiedere e/o attuare misure atte a ridurre ogni rischio connesso.

RISCHIO PER INALAZIONE DI POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	
Rischi da interferenze	Possibile accesso in luoghi interessati da lavori di tipo edile da parte di personale della ditta appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della Concedente.
Comportamenti da adottare da parte della società Concedente	Il Concedente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di attività che possono determinare il rischio di presenza o formazione di polveri, fibre, gas e vapori.



5.1. Gestione delle emergenze

Tutte le strutture del Politecnico di Bari, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonea via di fuga, sicura, sgombra da ostacoli, segnalata. Essa è utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma deve essere mantenuta in condizioni di efficienza per l'emergenza. La via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. Il POS della ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture del Politecnico per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione.

Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

In caso di Evacuazione:

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il volto verso il suolo
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. Giunti all'esterno portarsi in un luogo sicuro (centri di raccolta)
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. Nei punti di raccolta attendere istruzioni da parte del personale preposto.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti di ogni Struttura è visionabile presso la struttura stessa oppure, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



5.2. Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.



5.3. Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura della ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

5.4. Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltante chiamati ad operare nelle strutture del Politecnico dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiapatite).

Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

5.5. Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.



Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, normedi riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti ed esposti a rischi biologici e chimici in genere nella manipolazione di filtri e/o reflui



6. COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, i costi della sicurezza da interferenze sono nulli.

7. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi della legge n. 123 del 3 agosto 2007 e del suo regolamento di attuazione D. Lgs. Art. 26, commi 3 e 5 così come modificato dal D. Lgs. 106/2009.

Nel caso in cui si ravvisino, in qualsiasi momento, criticità o interferenze, non preventivamente considerate in sede di stesura del DUVRI, sia dal Concedente che dall'Impresa, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.

Dott. Sandro Spataro

Il Concedente

RSPP Politecnico

Ditta Appaltatrice

Bari _____